

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. Legge in data 6 luglio che dichiara di pubblica utilità le opere necessarie alla bonificazione dei terreni paludosi del 1° circondario di Ferrara.

2. Elenco di ricompense accordate dal ministero dell'interno ai medici vaccinatori più benemeriti nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno 1874.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le cose di Francia, di cui si poteva sperare vicina una soluzione, rimarranno invece ancora per lungo tempo in quello stato d'incertezza, che recò già gravi danni ai commerci ed all'industria di quella laboriosa nazione. A nulla valse che quelli, che il giorno prima si avevano fieramente ingiuriati, i bonapartisti ed i radicali, si trovarono d'accordo nel domandare lo scioglimento dell'assemblea, che essendo stata eletta quando la Francia si trovava in condizioni tanto diverse dalle presenti, non può considerarsi più come la legale rappresentanza del paese. Tutti quelli, e sono in buon numero, che non hanno speranza di essere rieletti, appunto perché il paese non partecipa alle loro idee, vollero prolungarsi il piacere di lasciar credere che dal loro voto dipendano i futuri destini della nazione, la quale però potrebbe, se non avrà finalmente un termine questa faccenda, dare ad essi una severa lezione.

Due partiti si trovano sempre d'accordo quando si tratta d'interrogare il paese, i bonapartisti ed i radicali; non solo hanno tanto insistito perché si venisse presto allo scioglimento dell'Assemblea, ma non essendo questo stato accettato, prima che avvenga la proroga si uniranno nel domandare che si facciano almeno intanto le elezioni nei collegi rimasti vacanti. Da ciò si può presumere che tra essi si combatterà quella lotta, da cui dipenderà, piuttosto che dalle discussioni parlamentari di Versailles, la futura forma di governo della nazione francese.

Nella metropoli inglese ferve il movimento della stagione più brillante dell'anno; le discussioni parlamentari anche là riescono più animate mano mano che s'avvicina il termine della sessione. Le leggi sopra la santità dei contratti e sopra i rapporti fra padroni ed operai hanno suscitata, in qualche loro parte, viva opposizione e qualche incidente clamoroso, che ci venne comunicato dal telegrafo; pare che il ministro del commercio sia stato troppo premuroso nel presentare queste leggi e non abbia investigato sopra di esse l'opinione del pubblico, che ora vi trova parecchi difetti, che non si possono correggere senza vivaci discussioni, e senza che il ministero perda alquanto della sua dignità. Insomma questa volta è nato nella Camera Inglese, ciò che succede pur troppo si di frequente tra noi Ma chi rivolge lo sguardo all'Inghilterra, più

che dalle presenti discussioni parlamentari, che si aggirano sopra questioni d'interesse speciale per quel paese, è attratto invece dalle feste geniali che vi hanno luogo: come esposizioni, gare, regate, ed i banchetti annuali di Società, che come il Cobden Club, influirono tanto sul progresso delle idee economiche in tutto il mondo. La presenza in quel paese del principe ereditario di Casa Savoia, che s'interessa allo stato dell'industria e delle civili istituzioni, fornisce occasione a quei giornali di esprimere per la nazione italiana quei sentimenti d'amicizia, di cui abbiamo più volte fatto la prova. Ed una nuova occasione per questo si presenterà anche quando alle feste date dal Lord Mayor di Londra, insieme coi sindaci delle principali città del mondo, compariranno anche quelli di parecchie città italiane.

Nelle elezioni bavaresi il partito liberale e l'ultramontano, per numero di voti, quasi si bilanciano; ma non dubitiamo che il primo avrà la prevalenza, perché, oltre ad essere più compatto, i suoi membri rappresentano la parte più colta del paese, e le idee dominanti negli altri Stati della Confederazione germanica, e nei paesi vicini non possono a meno di esercitare un'influenza, favorevole ai liberali, sulle decisioni delle Camere bavaresi.

Dopo il ministro dei Culti, anche altri ministri prussiani hanno visitato le provincie dell'Impero germanico; e non lasciarono passare alcuna occasione di spiegare il modo di agire del Governo nelle singole questioni, e di studiare sul luogo i bisogni del paese, accrescendo così l'autorità propria, ed aggiungendo peso alle deliberazioni che proporranno alle Camere nella futura sessione.

Anche da noi i ministri viaggiano, ma, pur troppo, più per loro diletto, che non per altro.

Gli avvenimenti dell'Erzegovina pare dalle ultime notizie che abbiano un'importanza maggiore di quella che il Governo turco voleva che fosse loro attribuita. Laggiù v'è sempre il pericolo che da una piccola scintilla sorga un grande incendio; in quel paese il desiderio di sottrarsi al giogo dell'impero ottomano trova appoggio nell'idea che serpeggia nel Montenegro e nella Serbia, come pure in parecchie provincie dell'Impero d'Austria, di formare un grande Stato di nazionalità slava.

Se non si pensa a regolare meglio la posizione politica di quelle popolazioni, se non si pensa a soddisfare, nei limiti del possibile, ai loro voti e bisogni si accrescerà sempre più il pericolo che la pace europea venga da quel lato turbata.

O. V.

(Nostra corrispondenza)

Lione, 21 luglio.

(Tai) Malgrado la negativa di tutti i giornali di Lione io vi diceva, nella mia corrispondenza del 3, che il processo contro gli Internazionalisti avrebbe avuto luogo entro il mese. Ed oggi posso annunciarvi che il vostro reporter era bene informato e che il detto dibattimento comincerà il giorno 28.

pei, e finalmente, vittoriosa anche sul dogma del fatalismo Maomettano, infra i Turchi (1).

La Tessala accompagnava la inoculazione con certe pratiche di alta devozione, le quali ne mantenevano fermo il prestigio. Speciali preghiere a cori di fanciulle, ceri accesi, misteriose benedizioni impartite a mezza voce, accompagnavano le benefiche punture che la vecchia Tessala eseguiva in forma di croci sul fronte, sul mento ed alle ascelle.

Era ben naturale che questa pratica, circumfusa di religione e di superstizione, ottenesse successi ben più splendidi e meno contestati di quelli della vecchia di Filippopoli, la quale era semplicemente razionalista. E per il fatto, pare credibile che in pochi anni la Tessala abbia inoculato 40,000 persone.

I medici alla loro volta si fecero inoculatori togliendo a questo metodo famoso quel tanto che aveva di ragionevole e trascurando ogni accessorio inutile. I benefici reali erano ormai troppo potentemente dimostrati, e questa volta il fatalismo piegò la cervice, ed i credenti si degnarono di subire una piccola operazione che evidentemente salvava loro la vita.

Timoni e Pillarini sono i due primi medici inoculatori dei quali la storia ci ha tramandato i nomi; ambedue Italiani, dimoranti in Costantinopoli; il primo ha lasciato una memoria importante sull'argomento, stampata a Lipsia ad a

(1) Tissot «L'inoculazione giustificata» traduzione dal francese. Venezia 1777.

Sarà un affare importantissimo, poiché vi prenderà parte M. Jules Favre, eletto difensore del sig. Tony Loup collaboratore del *Petit-Lyonnais*; e oltre lui, una eletta schiera d'avvocati parigini.

Il sig. Guillet, uno degli ultimi arrestati, fu messo or ora in libertà.

Passando ad altro, vi dirò dapprima che il bilancio preventivo del 1876 in Francia, porta un aumento di 15 milioni sulle rendite in confronto del 1875.

L'illustre generale Lamarmora si fermò fra noi tre giorni. Ieri è partito per Vichy. Visitò diverse fabbriche, e in ogni luogo fu accolto con rispetto ed amichevolmente.

Uno svizzero, M. Tissot, pubblicò settimana fa il secondo volume della sua opera «Viaggio nel paese dei miliardi». Non ve ne diedi l'annuncio prima perché desiderava leggerlo e dirvi qualche cosa in proposito. Mi pentii di aver perso sì male il mio tempo; ed oggi non ve ne parlerei, se i giornali non l'avessero portato all'ultimo cielo. *Le Progres* comincia così la sua bibliografia: «Non è un francese che scrive, è uno straniero, per conseguenza meritevole d'ogni credenza». L'impero Germanico vi è maltrattato; nel peggiore dei modi. Esso dice che in Germania non hanno istruzione, che l'immoralità è all'ultimo eccesso, che l'ubriachezza è la sola Dea riconosciuta, che vi si mangia male, che si dorme peggio, che l'Università si tiene in una birreria... ed altre bestialità dello stesso genere.

A leggere quell'opera, o, meglio libello, vi sembra d'ascoltare le storielle della nonna. E voi, Italiani, che credevate sì sapiente quel paese, quale disillusione! Quegli uomini che fecero la guerra nel '66 e nel '70, non sono che dei bruti e degli ignoranti. La non si conosce la scienza, non si conoscono le lettere, la birra è il solo Dio... non è vero, sig. Tissot??...

Roma. Due Governi esteri hanno chiesto alle loro legazioni a Roma, un rapporto sulle ultime elezioni amministrative avvenute nelle principali città italiane. (Gazz. d'Italia).

Da quanto si può sapere, pochi sono quei vescovi che occupano ancora illegalmente l'episcopio, e colla fine del mese essi saranno o riconosciuti, se presentano la Bolla, o cacciati dalla loro residenza illegale, se, scaduto il termine concesso, non si saranno uniformati alla legge. Assicurarsi che fra i vescovi che dovranno lasciare l'episcopio sianvi i vescovi di Siracusa e di Rieti. (Id.).

— Scrivono alla *Perseus*:

Non credo andare errato affermando, che alcuni giornali si sono troppo affrettati ad annunciare come cosa già decisa la gita del principe Umberto a Palermo alla fine del venturo agosto. Prima di tutto, occorrerà all'uopo conoscere il parere del Principe, il quale ora viaggia all'estero; e poi, per dir di sì, ci vuole una interrogazione, e questa interrogazione nel caso attuale non è stata ancora fatta.

— Essendo sorto nel Ministero dei Lavori

Parigi nel 1756; il secondo un libro stampato a Venezia nel 1715, col titolo: «Nova et tuta excitandi variolas per transplantationem methodus».

Gli angusti limiti di una conferenza sulla Vaccinazione, non acconsentono che io continui a tracciare la storia dei progressi della inoculazione passo a passo; da quando, cioè, da Costantinopoli fu importata a Londra specialmente a merito della celebre lady Wortley Montagu (1), sorretta e diffusa quindi dalle più elevate donne dell'epoca in tutto il Nord dell'Europa — era l'epoca delle donne in grande rialzo — fino a quando fu trattata come argomento scientifico da tutte le Accademie e dai più celebri scienziati. (I particolari di quel tratto di vita storica della inoculazione vajuolosa ognuno che ne fosse vago potrebbe conoscere, leggendo fra gli altri il succitato libro di Tissot, ed il lavoro più ricco di critica scientifica, del Professore Lorain, pubblicato fra le *Conférences historiques de Médecine et de Chirurgie faites pendant l'année 1865, Paris 1866*; libri ai quali io tolgo la massima parte dei dati storici della presente conferenza).

Dirò soltanto, come l'inoculazione acquistasse rapidamente favore e diffusione in Inghilterra, indi in America; mentre incontrasse molta con-

(1) In parecchi libri, e p. e. nella prima traduzione italiana del *Dizionario classico di Medicina*, si legge «lady Montagu» ma è precisamente lady Wortley Montagu moglie dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, e della quale Voltaire scriveva: «Dame qui a tant d'esprit et tant de force dans l'esprit».

Pubblici il dubbio che non sieno esatte le indicazioni che si hanno sullo sviluppo chilometrico delle ferrovie romane, l'on. Ministro è venuto nella deliberazione di far procedere ad una nuova misurazione dell'intera rete. Questa operazione sarà incominciata tra pochi giorni, ed è stata affidata agli ingegneri del Genio Civile. (Lib.)

— Ieri si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Senato per nominare due senatori in sostituzione degli onorevoli Borsani, e Di Giovanni, per la Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. Si dice che l'Ufficio del Senato non pubblicherà i due nomi scelti finché non sia certa l'accettazione.

ESTERO

Austria. Il Principe ereditario Rodolfo, ristabilito dalla sua malattia, fece una breve gita in carrozza nel parco di Schönbrunn.

All'apertura dell'Università Francesco Giuseppe, che avrà luogo a Cernovitz nel giorno 4 ottobre p. v., si attiveranno tosto tutti i corsi delle facoltà. Restano soltanto sospese le lezioni di scienze naturali, che cominciarono però anche nel venturo anno.

Francia. Il governo francese ha respinto alla frontiera italiana alcuni ufficiali e soldati carlisti i quali dichiararono essere sudditi italiani.

Altri della stessa nazionalità hanno chiesto l'autorizzazione di fermarsi a Tolone, e a Nizza e crediamo che ciò sia stato loro accordato.

— L'Assemblea francese ha dichiarato di utilità pubblica la ferrovia da costruirsi da Gap a Briançon e il prolungamento sino al confine d'Italia, nel caso che il governo italiano assicuri il raccordoamento, sul suo territorio, di detta via, colla linea da Torino a Bardonecchia. Questa linea metterebbe in comunicazione diretta Torino e Marsiglia.

— L'*Univers* riceve da Saint-Omer, 18 luglio, il seguente dispaccio: Le cerimonie dell'incoronazione della Madonna dei Miracoli sono terminate in questo momento. Esse hanno richiamato un immenso concorso e si sono fatte con una incomparabile splendidezza. Tutti i prelati, la cui venuta era annunciata dal programma delle feste, erano presenti. Non si calcolano a meno di 60,000 i pellegrini accorsi d'ogni parte per questa solennità. Nel punto che è stata posta la corona sul capo della statua miracolosa, la folla ha emesso prolungate acclamazioni. Domani e durante tutta la novena continueranno i pellegrinaggi.

— Ha fatto grande impressione a Parigi l'articolo della *Republique française* sulle elezioni bavaresi, in cui è respinta ogni alleanza della Francia cogli ultramontani di Germania come una fantasia di alcuni fanatici clericali.

Germania. Un corrispondente da Berlino conferma la notizia recata da alcuni fogli che il re Oscar di Svezia avrebbe parlato col principe Bismarck in merito all'articolo V del trattato di pace di Praga. (Restituzione alla Danimarca dello Schleswig settentrionale). F

trarietà — da parte degli stessi preti, quando non fu più pratica superstiziosa, e per le speciali condizioni politiche —, in Francia, in Italia ed in Spagna; anzi si può dire che in queste tre regioni l'inoculazione vajuolosa non riesci mai ad acclimatarsi.

Se non ché, prima di passare al cuore della mia conferenza, mi permetto fare accenno ad alcune curiosità riferentesi alla storia della inoculazione; poiché, parmi, desse porgono novello appoggio ad una mia vecchia e prediletta convinzione circa l'importanza che ha spesso lo studio degli usi ed anco dei pregiudizi del popolo in fatto di medicina.

Intanto ché a Londra, subito dopo l'importazione benefica di lady Montagu, si facevano scrupolosi esperimenti sui condannati inoculando loro il vajuolo allo scopo di assicurarsi della innocenza sua, a due passi da Londra, nella contea di Gales, in Danimarca, nel ducato di Clèves, e pare anche in Francia nell'Auvergne e nel Périgord, i contadini si inoculavano fraternamente ed ingenuamente a vicenda il vajuolo, ed avendone sperimentati i vantaggiosi effetti, proseguivano da anni in quella pratica cui gli scettici del *bon ton* e la maggioranza degli stessi medici ancora disprezzavano come superstiziosa, lasciando a tutto uso e consumo del basso popolo, di quelle provincie selvagge, il beneficio della loro propria credulità.

Né solamente in Europa lo studio delle consuetudini popolari avrebbe potuto insegnare la pratica della inoculazione.

APPENDICE

VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE

ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

PER

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

(Continuaz. v. n. 173 e 174).

L'altra donna, la Tessala, esercitava contemporaneamente (1673) la inoculazione a Costantinopoli, e la sua reputazione si estendeva assai. Più astuta della vecchia di Filippopoli, la Tessala aveva indovinato quanto partito poteva trarre la medicina facendo lega colla Religione. La medicina comincia tosto a far miracoli quando la si metta in mano dei Santi! E la Tessala aveva posto l'inoculazione sotto il patrocinio dei preti Greci, allora potentissimi a Costantinopoli. Egli non mancarono di accordare ad una santa donna, l'appoggio che umilmente essa loro chiedeva, e spacciando per una rivelazione miracolosa della Vergine il ritrovato dell'inoculazione, le indirizzarono numerosissimi clienti. Il mezzo non poteva fallire, e non fallì; il volgo della Grecia — eguale allora ai volghi di tutti i tempi e di tutti i luoghi — ne adottò la pratica perché era superstiziosa; ed ella si sparse successivamente fra gli Armeni e fra gli Euro-

principe di Bismarck gli avrebbe osservato che, ad onta di tutta la sua buona volontà, non potrebbe dar corso alla effettuazione del suo desiderio, contrario alla volontà dell'Imperatore e all'opinione pubblica della Germania.

Spagna. La Voce della Verità ha da Bajona questo dispaccio particolare:

«Il generale Dorregaray con le sue forze è entrato in Catalogna per far la sua congiunzione con le forze carliste del Principato. Egli è riuscito nel suo intento a dispetto di tutti gli ostacoli oppostigli dalle truppe alfonseine. Abbiamo su tutto questo i nostri riveriti dubbi.

Svizzera. Leggiamo nei giornali svizzeri che il Consiglio di Stato di Turgovia ha invitato il governo del Cantone di San Gallo a proibire al vescovo Gneith di mettersi in relazione col vescovo espulso Lachat e di amministrare la cresima o compiere altri atti episcopali, in nome di questo vescovo, nel territorio soggetto al governo cantonale di Turgovia.

Turchia. Secondo un dispaccio mandato da Vienna allo Standard dei viaggiatori della Dalmazia raccontano che a Cattaro si mandano delle truppe agli insorti dell'Erzegovina! Dicesi che Selim-Pascià sia rimasto ferito.

L'insurrezione pare abbia incominciato a destare l'attenzione della diplomazia, se il generale Ignatieff ha dovuto abbreviare il suo permesso e far ritorno a Costantinopoli. La N. F. P. ha da Spalato che gli insorti di Krupa s'unirono a quelli di Cyabala e dispersero i turchi; gli insorti marciarono con la bandiera austriaca e stavano per attaccare i turchi in Staru, Struga e Tasavsi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative di Udine. Ieri si fecero le nostre elezioni amministrative con l'intervento di 587 votanti.

Pel **Consiglio provinciale** riuscirono eletti i signori: **Groppiero** conte cavalier **Giovanni** con voti 448, e **Della Torre** conte cavalier **Lucio Sigismondo** con voti 424.

Dopo i due eletti ottenne il maggior numero di voti l'avv. Giambattista Billia.

Pel **Consiglio Comunale** vennero eletti i signori: **Scala** cav. ing. **Andrea** con voti 450, **Groppiero** co. cav. **Giovanni** » 439, **Della Torre** co. cav. **Lucio Sigismondo** » 426.

Canciani avv. **Luigi** » 372, **Billia** avv. **Paolo** » 351, **Poletti** avv. cav. **Francesco** » 333.

Dopo gli eletti ebbero maggior numero di voti i signori: **Ciconi-Beltrame** nob. cav. **Giovanni** 257, **Schiavi** avv. **Luigi** Carlo 182, **Cella** dott. **Giambattista** 180 e **Berghinz** avv. **Augusto** 132.

Come si vede la massima delle rielezioni ha prevalso; noi credevamo che pel Consiglio Comunale quattro fossero sufficienti ed invece ve ne furono cinque.

Dei nostri due candidati, l'uno ottenne il maggior numero di voti; ci congratuliamo col l'ing. Scala di questo risultato; forte di questo voto, egli potrà nel nostro Consiglio trovar modo di metter d'accordo quei Consiglieri, di cui si manifestarono ultimamente i dissensi in fatto di lavori edilizi.

Anche l'altro nostro candidato, l'avv. Schiavi, sebbene non riuscisse, riportò un numero abbastanza grande di voti, se si consideri che la sua nomina fu sostenuta soltanto da noi, e che gli negarono in questa, come in precedenti votazioni, il loro voto parecchi che, pur riconoscendo i suoi meriti, per ragioni di poca importanza, si lasciarono andare sul suo conto ad induzioni, che ora non importa accennare, ma che non hanno nessun fondamento.

Nello stesso torno la China, esplorata da arditi missionari, offriva fra altri preziosi segreti anche questo della inoculazione del vajuolo a scopo preservativo. Un gesuita, chiamato padre **Dentrecolles**, la osservò ai nostri antipodi nel 1754 e ce la descrisse. Non c'è uomo malvagio che in sua vita non faccia una buona azione, e non c'è cosa perversa che non possa tornare a qualche vantaggio: mi è per fermo sgradita la confessione, ma, valga il vero, i gesuiti hanno fatto del bene alla medicina: non possiamo dimenticare che noi dobbiamo loro l'introduzione in Europa della *polvere dei gesuiti*, altrimenti detta *China-China*, ammirabile antidoto della febbre intermittente. Il padre **Dentrecolles** era anche naturalista a modo ed ebbe il merito di narrarci da buon osservatore ciò che egli aveva veduto.

Ei ci dice che i Chinesi procedevano nel modo seguente: prendevano un lembo del lenzuolo che cuopriva un vajuolo, ovvero la polvere di una pustola di vajuolo disseccata, ovvero lo stesso pus, mescolato a del cotone imbevibile di musco; formavano così una specie di tampone che immettevano nelle narici; e precisamente nella narice destra dei bambini, nella narice sinistra delle bambine. Il tampone veniva mantenuto nel naso durante un tempo assai lungo, cioè fino al momento in cui apparivano i primi sintomi dell'eruzione. Il semplice contatto del virus con una membrana mucosa bastava dunque a determinare l'inoculazione. Al Bengala l'inoculazione si praticava a mezzo di un satone

Da Maniago e da Latisana riceviamo dati concreti circa l'elezione di tre *Consiglieri provinciali*. Nel Distretto di Maniago, essendo 1759 gli Elettori iscritti e 573 i votanti, fu rieletto il conte Carlo di Maniago con voti 308. Nel Distretto di Latisana, essendo gli Elettori iscritti 1165, da quali intervennero alle urne 498, riesci rieletto il cav. dottor **Andrea Milanese** con voti 391 ed eletto per la prima volta il signor **Antonio Donati** con voti 302.

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in straordinaria adunanza pel giorno 29 corrente alle ore 9 a. m. nella Sala Bartolini, per trattare intorno agli oggetti qui appresso indicati:

1. Riabbonamento col Governo per i dazi di consumo pel quinquennio 1876-80 inclusi. Determinazione della Tariffa, delle analoghe disposizioni esecutive e del minimo del canone per base di eventuale appalto della gestione.

2. Proposte del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà per la costituzione di una Cassa di Risparmio autonoma.

3. Relazione e proposte della Commissione incaricata della scelta del fondo pel pubblico Macello.

4. Proposta di storno per aumento di fondo per manutenzione dei locali comunali e del Cimitero, nel bilancio 1875.

Rettifica a proposito dei lavori d'armamento della ferrovia pontebbana.

Pubblichiamo ben volentieri questa rettifica dell'ingegnere **Barinetti**, perchè ci accorgemmo subito anche noi che negli articolo citati, comunicati da altra persona, si trovava qualche grave inesattezza.

L'ing. **Corazza** è persona ben conosciuta nella nostra città, sia per l'attività sua, come per le dosi del suo ingegno; e sappiamo che della sua capacità si fa la dovuta stima da' suoi superiori; ci dispiace perciò di aver potuto, sia pure per un solo momento, lasciar credere che questa stima non fosse partecipata anche da noi.

Onor. sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Doveroso sentimento di imparzialità mi obbliga a chiedere ospitalità nel suo pregiato Giornale a rettifica di alcune cose che leggansi nei due articolo dei n. 173 e 174, 22 e 23. corrente, riguardanti la linea Pontebbana.

Innanzi tutto debbo dichiarare che non venne punto cambiato ingegnere per la posa dell'armamento sulla linea Pontebbana, e solo il sottoscritto si portò qui a sostituire il proprio collega nei giorni che gli furono concessi di congedo per oggetto di salute.

Essere esagerato ed inesatto che per la mia presenza i lavori abbiano presa un'altra piega, ma bensì progredirono sulle basi ed il già saggiamente disposto dall'ing. sig. **Corazza**, di cui io non ho fatto che proseguire nel cammino da esso tracciato, e se prima d'ora il lavoro non progredì con certa prestezza, ciò è ad ascrivere a cause inerenti al lavoro stesso e a null'altro; che pel relativo impianto occorrono lunghi e noiosi preparativi.

Essere poi altresì inesatto che io in una settimana abbia armato di binario una tratta di 4 chilometri, mentre, a rettifica del vero, in tredici giorni ne feci costruire soltanto metri lineari 3429.

Se poi la Locomotiva si spinse fino alla distanza progressiva chilometrica 5557, ciò è ad ascrivere che prima di quella progressiva lateralmente alla ferrovia Pontebbana non esistevano ritagli di terreno di proprietà sociale sui quali formare depositi di materiali.

Ringraziando la S. V. della cortesia che sarà per accordarmi, gradisca i sensi dell'alta stima e considerazione.

Di V. S. devot.
BARINETTI.

Il nostro Prefetto, insieme ad alcuni De-

intriso di virus e che si applicava ad un polpaccio. Nell'*Indostan* l'inoculazione non era più a quell'epoca una pratica popolare, ma era passata in mani dei Brahamini, i quali facevano una semplice puntura, ma, — va senza dire —, accoppiavano l'operazione a cerimonie religiose. Per tutta la durata della eruzione il malato veniva sottoposto ad una cura che alla maggioranza dei profani saprà oggi assai di straordinario: si amministravano loro delle docciature fredde, e si costringevano a camminare. Cosa dicano di cotanta eresia terapeutica quei medici che oggi ancora soffocano i vajuolosi sotto le coperte, ostinandosi in quell'eccesso di zelo che ebbe a biasimare il sommo Sydenham, e che la moderna medicina assolutamente condanna? Per il fatto gli inoculati dei Brahamini non morivano.

Quando l'eruzione era prossima al suo fine i sacerdoti dell'*Indostan* reclamavano un corrispondente, non già per sé stessi (è il solito!) ma per la Dea del vajuolo, la quale ha nome *Gooteka Agooran*.

Dalle ricerche intraprese da *Kirkpatrick* risulta che l'inoculazione veniva praticata anche in Africa, precisamente in Egitto, e da un'epoca assai remota. Il processo egiziano è molto semplice, consiste nella applicazione, a lungo protratta sulla pelle, d'una fettuccia di tela imbevibile di virus. Nel linguaggio ingenuo degli Africani la cosa si chiama «comperare il vajuolo».

putati provinciali, partirà questa notte per Tolmezzo, gita che si connette con l'importante argomento delle strade e con altri oggetti amministrativi, per conciliare i quali l'egregio conte **Bardesono** ha in mente di intendersi verbalmente con i Rappresentanti di que' Comuni e con le persone più influenti ed illuminate di que' paesi.

Igiene. A chi soprintende alla pubblica igiene raccomandasi di usare tutta la vigilanza perchè non si pongano in vendita sui nostri mercati frutta guaste od immature. La incostanza della stagione, l'umidità per le piogge troppo frequenti sono cause di fisiche indisposizioni abbastanza gravi, perchè non se ne aggiungano altre che potrebbero apportare deplorevolissime conseguenze.

Denierlo. Troviamo giustissimo il desiderio che ci viene manifestato da un «assiduo lettore» che anche alla Stazione ferroviaria ci sia la possibilità di provvedersi di francobolli. Talvolta può essere di tutta urgenza lo scrivere una lettera alla Stazione stessa; e giacchè c'è una casetta postale ci dovrebbe essere anche una dispensa di francobolli, senza la quale la prima può in molti casi tornare inutile.

Un cavallo annegato nel Natisone. Si annuncia ufficialmente ai membri del Municipio ed ai signori Consiglieri del Comune di S. Giovanni di Manzano, che anche ieri un veicolo ebbe a precipitare, al passo di Manzano, nel fiume torrente Natisone, restando affogato il cavallo e avendosi potuto a stento salvare chi lo guidava. E quella povera bestia apparteneva al disgraziato Comune di S. Giovanni.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente:

Onor. Redazione del Giornale di Udine.
Manzano, 25 luglio 1875.

Questa mattina il torrente fiume Natisone, contro il parere di qualcuno, diede segno di esistere, trascinando nei suoi vortici una carretta con un villico ed un cavallo. L'uomo si salvava per miracolo; il cavallo si annegò.

In questi ultimi tempi gli accidenti sinistri spesseggiano, nè sarebbe fuori di luogo se venissero prese disposizioni per impedire il passaggio in tempo di media piena, essendo il guado qui in Manzano assolutamente pericoloso.

Se l'onorevole Redazione trova di render pubblico il fatto, lo commenti come crede. Ho l'onore di segnarmi

Devotissimo servo
GUGLIELMO ANT. CORAZZONI.

Quella del caro dei viveri è una questione di cui ci occupiamo non soltanto noi, nella occasione quotidiana delle spese da farsi in piazza, ma si occupano anche i governi. Leggiamo difatti nei giornali austriaci che quel governo, in vista della gravità che di giorno in giorno assume cotale questione, sarebbe deciso a ristabilire il calamiere per il pane e le carni. Codesto divisamento del ministero viennese ha suscitata nella stampa una vivace discussione, nella quale sono poste a confronto le diverse opinioni sui mezzi di riparare al caro dei viveri. Alcuni giornali approvano l'introduzione di un calamiere, quale unico efficace mezzo di provvedere principalmente ai bisogni delle classi povere; altri invece respingono questa misura siccome una vieta anticaglia affatto inutile nella epoca delle ferrovie. Questi ultimi propugnano all'incontro la riduzione del dazio consumo ed altre riforme che sarebbe troppo lungo l'accennare. Restando paghi per oggi di avere ricordato che questa vitalissima questione è ardentemente dibattuta anche in Austria, ci riserbiamo di ritornare con più agio sopra la stessa, che l'argomento ne val la pena.

Reclami postali. Al Commendatore **Barbavara** Direttore generale delle R. Poste italiane.

Grado, 22 luglio.

Commendatore!
Le scrivo da Grado, che è quanto dire dalla prima delle *Venezie*, e che non siamo punto in Barberia, anche se mi trovo fuori del Regno. Aspetto tutti i giorni il *Giornale di Udine*, perchè il suo Direttore desidera di sapere che cosa avviene in casa.

Ma guardi quanto mi costa questo gusto! Sette centesimi per foglio alla posta di Udine ed altri cinque per Cormons e Grado. Sono dodici centesimi di lira per un foglio che si vende dieci e che, se fosse a Roma, lo si potrebbe vendere cinque!

Da ciò comprenderà, onorevole Commendatore, che io non le so punto grado di quel patto internazionale che chiude l'accesso al *Giornale di Udine* in questa parte d'Italia che sta fuori del Regno e perfino in quella della Provincia naturale del Friuli, che ne rimane staccata.

Oh! mi spieghi Ella questo *progresso gamberesco* che abbiamo fatto, e lo giustifichi, se sa! Le ho scritto pubblicamente, e mi scusi, perchè ci sono molti altri che vorrebbero una risposta. Mi creda suo

Dev.mo

Il Dirett. del Giornale di Udine.
Selsma! Il corrispondente friulano del *Veneto Cattolico* dopo che l'abate Vogrig è andato una seconda volta a Pignano a dir messa, in occasione della festa de' SS. Ermacora e Fortunato, dice che anche nel «povero Friuli» c'è ormai una «popolazione apertamente scismatica». È questo uno scisma che accenna a prender piede e ad estendersi in molti luoghi. Leggiamo difatti nei giornali di Bologna che domenica scorsa ebbe luogo a Stella (nel Bolognese) una votazione insolita. Essendo rimasta vacante la parrocchia per spontanea rinuncia del Rettore don Squarola, il marchese Popoli, patrono di quella Chiesa e al quale spetta esclusivamente la nomina per antichi diritti e per recenti accordi di famiglia, invece di nominare egli il nuovo Parroco, convocò tutti i padri di famiglia, perchè designassero a quale sacerdote essi desideravano di veder affidata l'amministrazione parrocchiale. Sopra 150 capi-famiglia ne accorsero 125 ed il reverendo don Antonio Buganza fu eletto con centoventi voti.

Altra notizia che va pur messa a questo posto: «Monsignor Rota, vescovo di Mantova, ha mandato un monitorio ad un altro prete della sua Diocesi che, dopo la sentenza del Tribunale che affranca i ribelli, si è posto tra le file degli scismatici. E il prete don Giovanni Cieno della parrocchia di S. Giacomo delle Segnate».

I biglietti da 50 centesimi. L'ufficio che la Banca Nazionale ha fondato in Roma nello stabile Cartoni a San Giorgio in Velabro lavora attivamente per la prossima emissione dei biglietti consorziali da 50 centesimi. Ne sono già in pronto quattro milioni circa. Verranno messi in circolazione ai primi d'agosto.

Il canone del dazio consumo. Si può dire che in questo momento la questione principale che si agita nei Comuni è quella della rinnovazione degli abbonamenti del dazio consumo.

Secondo la proposta fatta dalla Direzione delle Gabelle ai 13 comuni di prima classe (Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona) si avrebbe per quei comuni un aumento nel canone di L. 3,942,000, ascendendo il totale dei canoni da lire 27,408,000 a 31,350,000 lire.

Gli orari degli Istituti classici. L'ultimo bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione reca una circolare, che l'onorevole ministro Bonghi, con quella instancabile attività, che tanto lo distingue, ha creduto di mandare ai signori *Presidi, Direttori e Professori degli Istituti classici del regno*, richiamando la loro attenzione sugli orari che sono in vigore nelle scuole classiche della Germania, dell'Austria e della Francia, messi a confronto con quelli d'Italia.

Dalle tabelle, che il ministro ebbe cura di far compilare, risulta che l'insegnamento classico dato in un anno dura in media: in Germania ore 1064 — in Austria ore 953 — in Francia ore 952 — in Italia ore 810.

Onde la naturale conclusione che in Italia s'insegna e si studia meno che negli altri paesi. A ragione perciò il ministro si rivolge al corpo insegnante e lo invita a studiare con *profondità e serietà* la questione, per poter far poi quelle utili proposte, che dovranno servir di norma nel riordinamento degli studi.

Pegli insegnanti. Leggiamo nei giornali francesi essere probabile che l'Assemblea approvi la proposta del signor Maurice tendente a aumentare lo stipendio dei maestri e delle maestre elementari, essendo stata approvata l'ipotesi sugli aceti che il ministro delle finanze metteva a condizione della sua adesione alla proposta Maurice. Noi vogliamo sperare che una legge analoga sia votata anche dal Parlamento italiano, confidando altresì che, per render propizio il ministro delle finanze, non sia necessario accordargli qualche altra tassa.

L'Associazione Democratica Pietro Zorutti avvisa che il trattenimento che aveva aver luogo ieri sera nel Giardino Riccio venne trasportato ad oggi lunedì 26 alle ore 8 e mezzo pomeridiane.

Arresti. Nelle ultime 24 questi agenti P. S. arrestarono e passarono in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, siccome imputati di abusiva questua, certi M... Antonio e V... Bernardina lavandaia, ambidue di Udine.

Arrestarono inoltre siccome imputato di appropriazione indebita certo B. Marco di Udine. Dagli agenti stessi venne constatata la contravvenzione a certo D... Angelo per protrazione di chiusura della propria osteria.

Biblioteca alla Fenice. Questa sera ore 8 e mezzo, concerto vocale-instrumentale. Programma:

1. Orch. Marcia «Costanza» 2. Barit. Roma «Contessa d'Amalfi» Petrella. 3. Orch. Quarte «Ballo in maschera» Verdi. 4. Sop. Roma «Forza del destino» Verdi. 5. Orch. Polka. Sop. e Barit. Duetto «Ernani» Verdi. 7. Or. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi. 8. Roma «Beatrice» Bellini. 9. Orch. Mazurka. 10. S. Romanza «Ballo in maschera» Verdi. 11. Or. Marcia «Aida».

Bibliografia. Dalla premiata tipografia sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è uscita la 2ª puntata del Vol. X della Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia.

In Udine trovasi vendibile presso il lib. sig. Paolo cav. Gambierasi.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 18 al 24 luglio 1875.

Nascite.
Nati-vivi maschi 7 femmine 15
» morti » — » —
Esposti » — » 1 Totale Nati 21

Morti a domicilio.

Antonia Brocchiani di Giuseppe d'anni 17 attend. alle occup. di casa — Maddalena Feruglio-Cojutti d'anni 81 attend. alle occup. di casa — Tommaso Tassinari di Tommaso di mesi 3.

Morti nell'Ospedale Civile.

Angelo Ferreri di mesi 1 — Agostino Isili di giorni 20 — Dusolina Orcenica di giorni 7 — Antonio Vigna fu Antonio di giorni 6.

Totale N. 7.

Matrimoni.

Carlo Lenti possidente con Anna Flumiani attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esperte jeri nell'albo municipale

Pietro Driussi agricoltore con Luigia Blasono contadina — Lorenzo Pero vivandiere con Maria Bigogna attend. alle occup. di casa — Eugenio Pellinini facchino con Antonia Narvasino lavandaja — Ermenegildo Cappeletti possidente con Emma Narduzzi maestra comunale.

FATTI VARI

Un collegio venduto. A Bergamo vi è grande agitazione per la vendita del Collegio di commercio, fatta dal suo direttore sig. Wild ad una Società da dichiararsi, ma che si dice essere quella degli interessi cattolici. Il signor Wild era stato chiamato a dirigere il collegio dai liberali, che gli avevano fatto tutte le facilitazioni, ed ora è accusato di aver venduto il Collegio precisamente a quel partito contro il quale era stato fondato. I professori si dimisero subito in massa, e gli scolari tumultuarono e furono avvisate le famiglie di venirsene a prendere.

La religione fu immensamente avvantaggiata dal nuovo stato di cose politiche stabilito in Italia. Tale è almeno la conseguenza logica di un articolo dell'*Osservatore Romano*, in cui si fa la statistica delle comunità che ebbero luogo nella Basilica dell'Annunziata in Firenze.

Da tale statistica risulta che nel 1858 le comunità in quella chiesa furono 58,000, nel 1868 furono 57,600, nel 1871 (cioè dopo l'ingresso in Roma) furono 70,200 e salirono infine a 89,800 nel 1874. Queste cifre dimostrano all'evidenza che l'unità d'Italia con Roma capitale, fu giovevolissima alla religione e che perciò i veri cristiani e cattolici hanno torto di elevare cotanti lamenti.

Una smentita. In aggiunta al dispaccio d'Odessa, che smentisce la voce vi sia scoppiato il colera, siamo in grado di assicurare che dispacci pervenuti al governo lo informano che tutta la giurisdizione del Regio Consolato di Odessa è immune da qualunque morbo epidemico. La notizia dell'invasione del colera era stata trasmessa da Pietroburgo, non si sa come. Così l'*Opinione*.

La rendita italiana. La quantità di rendita pubblica che fu pagata all'estero nel 1873 fu di lire 55,048,147,12, cioè il 13,55 per cento del totale della rendita iscritta. Nel 1874 la rendita pagata all'estero fu soltanto di lire 46,697,573,50, cioè il 13,44 per cento del totale della rendita iscritta. Sono dunque lire 8,350,573,54 di rendita che è tornata in Italia e per ricomprarla, al prezzo medio dell'anno 1874 che è stato di L. 73.04 ogni 5 lire di rendita, ci son voluti poco meno di 122 milioni di capitale.

È una splendida risposta a quelli che credono che l'Italia paghi l'eccedenza del valore delle merci importate su quelle esportate, coi titoli di rendita pubblica. Questo dubbio non è più possibile quando si vede che non solo la rendita all'estero non cresce, ma che anzi rientra in Italia una parte di quella che vi era stata venduta.

L'Inno di Garibaldi. Viene smentita la notizia che il ministro della guerra, interpellato se si dovesse permettere che le bande musicali suonassero l'*Inno di Garibaldi*, abbia risposto negativamente. Il ministro della guerra non fu mai interpellato a questo proposito dai Comandi militari.

Il banchetto dei Sindaci a Londra. Al banchetto che darà il Lord-Mayor il 28 luglio furono invitati 56 borgomastri. Finora 17 accettarono l'invito e 22 lo rifiutarono; gli altri non hanno ancora risposto. Tutti i borgomastri tedeschi respinsero l'invito, del pari quelli di Boulogne, Vienna, Praga, Berna, Napoli, Milano, Genova, Madrid e Copenhagen. Così la *Wiener Zeitung*.

Un bambino miracoloso. Il *Rinnovamento* riporta una lettera comunicatagli, la quale racconta una storiella che da ignoranti popolari si crede per fermo in Canareggio.

Si tratta di un bambino che, appena nato, rispose alla madre, la quale domandava che ora fosse: *Sono le 6 e 1/2*. La narrazione è poi accompagnata da altre circostanze e più specialmente dalla seguente spiegazione data dal bambino ad un prete: *Vuol dire che in quest'anno saremo desolati dal fuoco ed il venturo dal sangue*. Dette le quali parole, il bambino sarebbe morto.

Il *Rinnovamento* crede che si creda veramente a questa fiaba che attribuisce ai paolotti per gabbare i gonzi. È troppo marchiana, e in verità che sarebbe da disperare di un popolo

così idiota da prestar fede a tanta sciocchezza. A Udine non si troverebbe uno che la credesse.

La spedizione in Africa. Leggiamo nella *Libertà*: I consoli italiani all'estero segnalano che i nostri connazionali si sottoscrivono per somme non indifferenti per favorire la spedizione scientifica che la Società geografica italiana sta per intraprendere nell'Africa equatoriale.

CORRIERE DEL MATTINO

— Fre i differenti progetti che sono allo studio presso i vari Ministri e di cui dovrà occuparsi la Camera al suo riconvocarsi, havvene uno di cui si occupa alacramente il Ministero di Grazia e Giustizia, relativo all'abolizione degli appelli correzionali, abolizione da cui deriverebbe non lieve economia alle finanze e diminuzione considerevole di lavoro alle Corti di Appello.

— Secondo la *Gazzetta d'Italia* viene confermato che S. A. R. il principe Umberto accettò in massima di andare a Palermo; ma la decisione definitiva non si saprà che al ritorno di S. A. a Milano.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Montepulciano, che la festa letteraria del 24 corrente in onore del Poliziano è riuscita splendidamente.

— Durante il loro passaggio a Smirne i marinai della squadra francese, nei pubblici caffè, prendendo comiato dalle loro conoscenze, dicevano apertamente che vanno in Francia per assistere all'avvenimento al trono del figlio di Napoleone III!

— Il Mayor cattolico di Dublino ha indirizzato alle notabilità clericali romane e alle principali famiglie dell'aristocrazia feudale numerosi inviti di partecipazione al centenario di O. Connell, che avrà luogo nella capitale dell'Irlanda.

— Ad Atene ha avuto luogo una grande dimostrazione colle grida di: « Viva l'Erzegovina! Diamo aiuto ai nostri fratelli! viva Tricupis! viva il Re! » L'ordine non fu disturbato.

— Secondo la *Politik* di Praga sarebbe già convenuta fra l'Austria, la Germania e la Russia l'annessione alla prima di queste potenze dell'Erzegovina!

— Da telegrammi che il Conte Greppi ha spedito al Ministero degli Esteri, risulta che malgrado le ultime vittorie degli alfonisti la guerra civile spagnuola è ancora ben lungi dal suo fine.

— Pare che l'Imperatore Guglielmo abbia a venire in Italia nell'ultima settimana di agosto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 23. (Assemblea). Si discute in seconda lettura la legge sull'elezione del Senato, e approvansi i tre primi articoli. L'interpellanza Tardieu, repubblicano, sull'applicazione della legge sui Sindaci è aggiornata a tre mesi. *Madier*, radicale, presenta una proposta che fissa le elezioni dei senatori e deputati nel novembre o nel dicembre. L'urgenza è respinta con voti 400 contro 84.

Parigi 24. La sinistra rinunziò all'idea di proporre nuovamente lo scioglimento dell'Assemblea o il ristabilimento delle elezioni parziali, in seguito al parere del centro sinistro, che dichiarò ciò inopportuno. L'Arciduca Alberto parte domani. Decazes è ritornato a Parigi.

Parigi 24. Il *Temps* crede che la presentazione della legge sulla stampa sia indefinitamente aggiornata. Notizie da Melbourne 22 assicurano che quattro deportati fuggirono dalla Nuova Caledonia.

Versailles 24. L'Assemblea approvò 13 articoli del progetto sulla elezione del Senato; l'art. 14 e l'emendamento che sopprime l'indennità agli elettori, sono rinviati alla Commissione.

Vienna 24. La *Presse* annunzia che gli insorti dell'Erzegovina sono calcolati a Costantinopoli 380. Il *Tagblatt* crede sapere che il senatore montenegrino Plamenatz passò per Trieste diretto a Vienna.

Londra 24. Ieri il Principe ereditario diede un gran ballo. Vi assistettero il Principe Umberto, i Principi e le Principesse Reali, e molti personaggi.

Madrid 24. Il generale Laportilla con due divisioni scacciò i carlisti da Lumbier e dalle posizioni fortificate dei dintorni di Sangra. I carlisti ebbero perdite considerevoli.

S. Sebastiano 24. Don Carlos indirizzò una lettera a Don Alfonso rimproverandogli di lasciare che la guerra civile sia condotta con eccessivo rigore, e lo minacciò di rappresaglie. I carlisti tentarono di sorprendere Guetaria, ma furono respinti. Parlati di tumulti a Vergara.

Costantinopoli 24. L'ambasciatore d'Inghilterra ricevette un dispaccio che annunzia che il luogotenente Condors ed altri membri della spedizione d'esplorazione in Palestina furono attaccati presso Saphet dai Beduini. Gli esploratori respinsero gli assalitori. Nove esploratori furono feriti.

Ultime.

Monaco 25. Risultato definitivo delle elezioni alla dieta: eletti 79 deputati del partito clericale e 77 liberali.

Parigi 25. I giornali pubblicano il testo della lettera di Don Carlos in data 21 luglio, che invita calorosamente Don Alfonso a far ces-

sare la crudeltà contro i carlisti, ma la lettera non minaccia punto rappresaglie.

Ieri Baillaux annunziò alla commissione del bilancio che i danni delle inondazioni ascendono a 75 milioni, cioè 50 per lo stato dei raccolti, 20 per lo stato delle abitazioni e mobili, 3 per lavori pubblici, 2 per le ferrovie.

Berlino 25. Il conte Dzembeck e sua madre furono arrestati a Lantek, in Slesia, essendo accusati di voler commettere un attentato contro il principe imperiale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 1163.1 sul livello del mare m.m.	750.6	750.3	750.6
Umidità relativa . . .	68	53	81
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	1.2
Vento (direzione) . . .	calma	calma	N.N.E.
Velocità chil. . .	0	0	2
Termometro centigrado	22.4	24.6	19.8
Temperatura (massima)	28.8		
Temperatura (minima)	15.9		
Temperatura minima all'aperto	14.0		

Notizie di Borsa.

PARIGI 24 luglio.

3 0/0 Francese	65.50	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0/0 Francese	105.40	Obblig. ferr. Romane	218.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71.80	Londra vista	25.28.—
Azioni ferr. lomb.	215.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—	Cons. ingl.	94.7 1/2
Obblig. ferr. V. E.	218.50		

BERLINO 24 luglio.

Anstria	595.50	Azioni	384.—
Lombarda	168.—	Italiano	72.—

LONDRA 24 luglio.

Inglese	94 3/8 a 94 1/2	Canali Cavour	—
Italiano	70 3/5 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	20 1/4 a 20 7/8	Merid.	—
Turco	38 7/8 a 39.—	Hambro	—

VENEZIA, 24 luglio

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 76.70, a — e per cons. fine corrente da 76.72 a —		
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —		
Prestito nazionale stall.		
Azioni della Banca Veneta		
Azione della Ban. di Credito Ven.		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.		
Obbligaz. Strade ferrate romane		
Da 20 franchi d'oro	21.52	
Per fine corrente		
Fior. aust. d'argento	2.46	2.47
Banconote austriache	2.42 1/2	— p.f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —		
contanti	74.55	74.60
fine corrente		
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1875		
fine corrente	76.70	76.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	21.52	21.53
Banconote austriache	242.25	242.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
« Banca Veneta	5 —
« Banca di Credito Veneto	5 1/2

TRIESTE, 24 luglio

Zecchini imperiali	for.	5.21.—	5.22.—
Corone		70.85	70.95
Da 20 franchi		8.89.—	8.90.—
Sovrane Inglesi		—	—
Lire Turchesche		—	—
Tallori imperiali di Maria T.		2.18	2.18
Argento per cento		102.25	102.50
Colonati di Spagna		—	—
Tallori 120 grana		—	—
Da 5 franchi d'argento		—	—

VIENNA

Metalliche 5 per cento	for.	70.85	70.95
Prestito Nazionale		74.30	74.20
« del 1860		112.40	112.40
Azioni della Banca Nazionale		936.—	936.—
« del Cred. a fior. 160 austr.		215.—	214.75
Londra per 10 lire sterline		111.70	111.65
Argento		101.85	101.65
Da 20 franchi		8.90 1/2	8.91 —
Zecchini imperiali		5.24 1/2	5.25 —
100 Marche Imper.		54.80	54.80

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 22 luglio

Frumento vecchio (ettolitro)	it. L.	17.40 ad L.	17.83
Granoturco		11.46	12.06
Segala		11.80	12.50
Avena		10.50	10.87
Spelta		—	27.33
Orzo pilato		—	26.99
« da pilare		—	13.70
Sorgo rosso		—	—
Lupini		—	—
Saraceno		—	—
Fagioli (alpini)		—	27.—
Fagioli (di pianura)		—	23.92
Miglio		—	—
Castagna		—	—
Lenti (al quintale)		—	32.50

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	1.51 ant.
» 9.19 ant.	6.05 ant.
» 9.17 pom.	8.22 ant.
	3.35 pom.
	8.44 pom. dir.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 luglio 1875.

Venezia	51	67	30	85	39
Firenze	51	43	40	84	46
Bari	58	40	59	86	17
Napoli	81	35	44	54	42

Palermo	10	41	77	17	32
Roma	5	80	8	40	67
Torino	71	47	1	69	42
Milano	28	87	79	43	68

Articoli comunicati.

Dichiaro io sottoscritto che per l'avvenuto incendio scoppiato nella mia casa in S. Giovanni di Manzano, e trovandomi assicurato con l'accreditata Società Ungherese, fui puntualmente ed integralmente pagato, per cui non posso a meno di tributare una parola di lode tanto alla predetta Società, che al signor Antonio Fabris di Udine, quale rappresentante provinciale.

S. Giovanni di Manzano, li 20 marzo 1875.

P. MICHELE TONERO.

Dichiaro io sottoscritto che per l'incendio del 15 aprile 1875, avvenuto in una stalla e casa colonica nella mia tenuta di Paradiso, Comune di Pocenia, immobili assicurati dalla prima Società Ungherese, venne integralmente e con prontitudine risarcito da ogni danno, oltre ad una generosa mancia, che fu elargita a quei villici che si prestarono a circoscrivere ed estinguere l'incendio, per cui non posso a meno di tributare una parola di lode tanto alla predetta Società, quanto al sig. Antonio Fabris, rappresentante provinciale della Società medesima.

Paradiso, li 25 giugno 1875.

GIROLAMO CARATTI.

CARTONI LATUADA

per l'allevamento 1876.

Al sottoscritto è continuata la facoltà di ricevere in questa provincia prenotazioni ed anticipazioni per **Seme serico originario** che il sig. Paolo Velini importerà dalla IX. imminente sua spedizione al Giappone.

ODORICO CARUSI.

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO

avvisa gli esperti viticoltori d'essere provveduta del **Zolfo vero Romagna** doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

DA VENDERSI

PIANOFORTE VERTICALE NUOVO

F. Gervex - Paris

a corde oblique, in legno palissandro. Per le trattative rivolgersi al Negozio LUIGI BERLETTI Via Cavour n. 7. Udine.

AVVISO

I sottoscritti hanno in questi giorni fornito il loro

DEPOSITO DI MACCHINE AGRICOLE

con

TREBBIATRICE A BRACCIA

(SISTEMA AMERICANO)

perfezionato superiore ad ogni confronto.

TRINCIATORAGGI (ultimo sistema)

Sgranatoi, Pulitori e Sceglitori.

FRATELLI DORTA

Udine, recapito Caffè Corazza

OCCASIONE FAVOREVOLE

PER SIGNORI POSSIDENTI

PRODUTTORI DI VINO

Il sig. Gioachino Jacuzzi, commerciante fuori di Porta Poscolle, ha un buon numero di botti vuote (Napoletane) di legno castagno cerchiato in legno, già vinate, che sarebbe disposto venderle al prezzo di L. 5.

Capacità ettolitri 5 e mezzo circa ognuna.

Società Bacologica

di

CASALE MONFERRATO

MASSAZA E PUGNO.

Questa Società incoraggiata dal felice esito negli ultimi allevamenti del seme importato dal Giappone, avvisa aver aperto anche in questo anno la sottoscrizione **Cartoni originari giapponesi** per l'anno venturo 1876, assicurando che userà le medesime cure ed attenzioni nella scelta dei cartoni, praticate nelle precedenti annate.

Per le condizioni rivolgersi presso l'ingegnere Carlo Braida in Udine.

La Direzione

MASSAZA e PUGNO.

AVVISO AI CACCIATORI

La R. dispensa delle privative in Udine ha riattivato la vendita delle rinomate polveri da caccia e da mina del premiato polverificio fratelli Bonzani.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 7 al 12 giugno 1875.

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPL. LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENT		
	P R E Z Z O																						
	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.		
Frumento (da pane) (I qualità II id.	22	—	20	18 80	20 50	20	—	—	—	22 50	22	—	—	—	20 50	20	21 50	—	—	21 25	21 25	22 31	22 31
id. duro (da paste)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Riso (I qualità II id.	45	35	—	—	45	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Granoturco	36	30	—	—	40 40	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Segala	12 33	11 48	12	11 40	11 50	10 80	—	—	—	12 50	12	—	12 30	11 88	13	12 50	12 75	11 50	13	12 25	13 75	12 50	
Avena	15 74	—	—	—	14 70	13 30	—	—	—	14 50	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Orzo	10 50	—	—	—	12	11 50	—	—	—	12 80	12	—	10 60	10 60	—	—	—	—	—	—	13	13	
Fave	12 50	—	12	—	11 50	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli alpigiani	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Castagne secche (I qualità II id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. fresco (I qualità II id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli di pianura	22	—	16	—	20	14	—	—	—	18	17	—	17 50	17 50	14 50	14	15	14 50	—	—	13 75	13 75	
Farina di frumento (I qualità II id.	74	70	50	—	56	56	—	—	—	48	46	—	60	60	—	—	50	—	—	44	40	50	
id. di granoturco	48	—	45	—	—	—	—	—	—	44	40	—	—	—	50	48	48	—	—	—	—	—	
Pane (I qualità II id.	21	20	21	—	20	20	—	—	—	25	24	—	21	21	23	20	20	—	20	20	23	—	
Pasta (I qualità II id.	44	—	50	—	64	64	50	—	—	48	44	—	50	50	—	—	48	—	50	50	—	—	
Vino comune (I qualità II id.	36	—	45	—	48	48	38	—	—	40	38	—	33	33	48	44	32	—	—	40	40		
Olio d'oliva (I qualità II id.	80	76	90	—	88	80	—	—	—	85	75	—	1	1	—	—	90	—	—	64	52		
	50	46	50	—	70	64	—	—	—	48	45	—	80	80	—	—	70	—	—	—	—	—	
Carne di Bue	56	40	45	—	45	26	45	—	—	55	53	—	36	36	—	—	50	40	—	64	20		
Id. di Vacca	32	24	36	—	36	22	40	—	—	50	45	—	28	28	—	—	30	25	—	29	20		
Id. di Vitello	170	150	148	—	170	150	—	—	—	200	200	—	200	200	—	—	—	—	—	29	20		
Id. di Suino (fresca)	140	120	115	—	150	105	—	—	—	110	110	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Id. di Pecora	1 65	1 40	1 30	1 20	1 40	1 20	1 55	—	—	1 40	1 40	—	1 46	1 46	1 60	1 45	1 32	—	1 40	1 40	1 50		
Id. di Montone	1 45	1 25	1	—	1 20	1	—	—	—	1 30	1 30	—	1 10	1 10	1 30	1 20	1 32	—	1 30	1 30	1 25		
Id. di Castrato	1 60	1 30	1 30	1 20	1 60	1 60	1 45	—	—	1 30	1 30	—	1 67	1 67	1 20	1 10	1 32	—	1 30	1 30	1 25		
Id. di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Formaggio (duro)	1 30	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 25	1 25		
id. (molle)	1 30	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 25	1 25		
id. (duro)	1 50	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 25	1 25		
id. (molle)	1 25	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 25	1 25		
Burro	3 20	3	—	—	3 20	3	—	—	—	1 80	1 70	—	3 50	3 50	2 40	2 30	2 90	2 70	—	2 00	2 30		
Lardo	2 50	2 20	—	—	1 60	1 50	—	—	—	1 50	1 40	—	2	2	1 50	1 40	1 80	1 50	—	2	2 30		
	3 20	3	2	—	—	—	—	—	—	3 30	3	—	3 50	3 50	2 50	2 40	3 45	3 40	—	3	2 50		
	2 50	2 20	1 85	—	—	—	—	—	—	2 90	2 50	—	2	2	1 80	1 70	2 10	2	—	2 30	2 10		
	2 20	2	1 90	—	2 30	2 10	—	—	—	2 20	2	—	2 50	2 50	2 20	2 10	2 20	2 10	—	2 50	2 35		
	2 25	2	2 50	—	2 50	2 40	—	—	—	2 30	2 20	—	2 50	2 50	2	1 95	1 90	1 80	2	2 15	2		
Uova (a dozzina)	—	—	—	—	48	48	—	—	—	66	60	—	54	54	50	48	72	60	—	48	48		
Legna da fuoco (forte)	30	28	—	—	90	70	60	—	—	30	28	—	—	—	—	—	35	33	—	45	35		
id. (dolce)	26	24	—	—	70	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	25	—	38	30		
Carbone	1	95	1 05	—	1 50	1 30	—	—	—	1	95	—	—	—	—	—	1 20	1 10	—	—	—		
Fieno	64	58	60	—	80	70	70	60	—	50	48	—	—	—	—	—	50	42	—	—	50		
Paglia	—	—	40	—	40	35	50	40	—	45	40	—	—	—	—	—	40	35	—	—	30		

NB. I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto
BARDESONO

ATTI UFFIZIALI

N. 539 2 pubb.

Comune di Tarcento

AVVISO D'ASTA

Nell'Ufficio Municipale di Tarcento, alle ore 10 ant. del giorno di sabato 31 luglio corrente, si aprirà un pubblico incanto, da tenersi col sistema della candela vergine, per deliberare al miglior offerente i lavori di sistemazione dell'aquedotto delle fontane locali, a seconda delle prescrizioni del relativo progetto elaborato dall'Ingegnere sig. Locatelli dott. Gio. Battista di Udine.

L'asta si terrà separatamente in due Lotti.

Il Lotto I. comprende i lavori di allacciamento della sorgente detta di S. Lucia con la sorgente detta di Armano; e verrà appaltato sul dato di gara di L. 3105.40.

Il Lotto II. comprende i lavori di riforma del vecchio aquedotto, dalla sorgente detta di Armano al piazzale del mercato bovino; e si appalterà sul dato di L. 3364.12.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà eseguito, parte in corso di lavoro, e parte a lavoro collaudato.

Per aspirare all'asta occorrerà il previo deposito di L. 400.00 per ciaschedun Lotto.

Le spese tutte d'incanto bolli, copie, tasse e contratto staranno a carico del deliberatario o deliberatarj.

Il Progetto ed il capitolato sono estensibili presso la Segreteria Municipale durante l'orario d'Ufficio.

Dall'Ufficio Municipale

Tarcento 19 luglio 1875.

Il Sindaco

fir. L. MICHELESIO

ATTI GIUDIZIARI

Nota per aumento di Sesto
IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE
E CORREZIONALE DI PORDENONE.

rende noto

che il sotto indicato immobile, costituente il lotto VII,° posto all'incanto in ordine al Bando 17 aprile anno

corrente sulle istanze di Jessernigg Matteo contro Morassutti Gio. Batta: con Sentenza odierna venne deliberato al nob. Don Gaetano di Monteleale, rappresentato dal di lui fratello nob. Giacomo di Monteleale, pel prezzo di L. 3490, (tremila quattrocento novanta) e che il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 (sette) agosto p. v.

Descrizione dell'immobile suddetto.

Terreno privato detto Prà dei Pai nel Comune Amministrativo di Sesto al Reghenà e Censuario di Bagnarola ali mappali n. 444, 448 di pert. cen. 20,31 (ettari 2, are 3, centiare 10) colla rendita di L. 20.10, coi confini a levante e mezzogiorno Braida, ponente Braida e Porcia, e monti Altan.

Colla perizia fatta dall'ing. Damiano dott. Roviglio era stato stimato L. 3011.

Pordenone, 23 luglio 1875.

Il Cancelliere
COSTANTINI.

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI

UDINE

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.

in FRANCOFORTE s. M.

vis-à-vis der landwirth. Halle.

Maurizio Weil jun.

in VIENNA

Franzenbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante

sig. Emerico Morandini di Udine, Contrada Merceria, 2.

ACQUE MINERALI
ACIDULO-FERRUGINOSE
ALKALINE GAZOSE

DI

S. ta CATERINA

presso BORMIO

Alla Ditta A. MANZOLI e C., Milano, Via della Sala N. 10 spetta la vendita esclusiva delle dette Acque per contratto stipulato coll'Appaltatore della Fonte, quindi ad essa sola devono dirigersi le commissioni. Si spedisce gratis l'opuscolo che tratta dell'uso delle Acque e prova la loro superiorità sulle migliori acque ferruginose conosciute. Vendonsi in Udine nelle farmacie Filippuzzi e Fabris, Pordenone Roviglio Treviso. Zanetti e Brinio e nelle primarie Farmacie d'Italia.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.

Il distinto D.r PAVESI, nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz-acido-carbonico libero, e che contiene una dose di ferro assai maggiore delle Acque di Pejo, Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia. Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro da essa contenuti è la più pura e la più digeribile delle sopranominate, quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.